

Direzione Investimenti
Il Direttore Area Sud
Il Direttore
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina
Nuovo collegamento Palermo – Catania
Progetto definitivo del
“Lotto 3: tratta Lercara Diramazione – Caltanissetta Xirbi”
(CUP J11H03000180001)

Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi

Il Responsabile della Direzione Investimenti Area Sud
Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e in particolare l'art. 14-*bis*;

VISTO il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai P.R.G.;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 13, comma 14-*bis* del DL 183/2020, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2020 n. 21 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2021 il termine fissato con la legge 205/2017 e comunque, se anteriore, fino alla nomina dei Commissari straordinari prevista all'art 4, come 1, del DL 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n. 55.

VISTO il DPCM del 16 aprile 2021 con il quale sono stati individuati nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 14 giugno 2029, n. 55, la “Linea Palermo-Trapani Via Milo” e la “Realizzazione Asse AV/AC Palermo-Catania-Messina”;



VISTO l'art. 2 del sopra citato DPCM, con il quale è stato nominato l'Ing. Filippo Palazzo, già Dirigente di RFI S.p.A., Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali di propria competenza tra quelli individuati dall'art. 1 del medesimo decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 6 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative di cui alla L. n. 55/2019 e s. m. i. aventi a riferimento la "Linea Palermo-Trapani via Milo" e la "Realizzazione Asse Palermo-Catania Messina" da attuarsi secondo l'iter procedurale di cui alle Linee guida con la CO n. 585/AD di RFI del 10 maggio 2021;

VISTA l'Ordinanza n. 3 dell'11 agosto 2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per la "Realizzazione Asse Palermo-Catania-Messina";

VISTO l'allegato IV del DL 77/2021, convertito con modifiche dalla legge n. 108 del 29 giugno 2021, nel quale è inserito l'intervento relativo alla "Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina";

VISTO il DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 giugno 2021 il quale all'art. 44 prevede semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto e che, in particolare, disciplina la procedura per l'approvazione del progetto definitivo mediante la Conferenza di Servizi convocata dalla stazione appaltante, da svolgere in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-*bis* della legge 241/1990 e s. m. i...

VISTO che sul progetto in epigrafe il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso il parere di competenza, ai sensi dell'art. 215, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s. m. i., con voto n. 30/2020 del 17 dicembre 2020 trasmesso con nota prot. 616 del 20 gennaio 2021 e che, in conformità a quanto stabilito dal comma 1-*bis* dell'art. 44 del DL 77/2021, convertito nella legge 108/2021, si applicano le procedure disciplinate dai commi 4, 5 e 6 del citato art. 44.

VISTO l'aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 Parte Investimenti, che recepisce il PNRR, nel quale rientra l'intervento in questione, "Nuovo collegamento Palermo-Catania 1^ macrofase", incluso nella tabella A "Portafoglio



Investimenti in Corso e Programmatici”, subtabella A08 “Interventi prioritari ferrovie – direttrici di interesse nazionale”, alla riga 0275A, con costo e risorse pari a 5.608,8 milioni di euro.

VISTO l’art. 26, comma 7, del DL 50/2022 che istituisce il “Fondo per l’avvio di opere indifferibili”, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall’aumento del costo dei materiali da costruzione e dell’energia.

VISTA l’approvazione in linea tecnica del progetto definitivo da parte del Referente di Progetto di RFI di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000476 del 15 settembre 2021 nonché l’invio dello stesso a tutti soggetti in indirizzo, con note prot. RFI-DIN-DIS.CT nn.510,511,512 del 5 ottobre 2021.

VISTO che, in data 20 ottobre 2021, RFI S.p.A. ha avvisato, ai sensi dell’art. 1 comma 3 della legge n. 164/2014 e s. m. i., i soggetti proprietari delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell’intervento, mediante avviso pubblicato su un quotidiano a tiratura nazionale - «Corriere della Sera » - e su uno a diffusione locale - «il Quotidiano di Sicilia» con contestuale deposito del progetto definitivo presso la sede di Palermo della Società Italferr.

VISTA l’Ordinanza n. 4 del Commissario in data 04 /10/2021 di “*Informativa sull’avvio della Conferenza di Servizi secondo a procedura di cui all’art. 44, commi 1 bis, 4,5 e 6 del DL 77/2021 convertito con modificazioni nella legge 108/2022*”.

VISTO che il progetto definitivo è corredato dal piano espropri.

VISTA la lettera di convocazione della Conferenza di Servizi (prot.n. RFI-DIN-DIS\13\P\2021\0000107 del 7 ott. 21, RFI S.p.A) in modalità asincrona come previsto dall’art. 44 del D.L. 77/2021 convertito dalla legge n.108/2021.

VISTA la nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000931, in data 20.10.2021, con la quale è stata fatta istanza al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, dichiarata dal MiTE procedibile il 15 novembre 2021 (prot.: MIC|MIC_SS-PNRR|17/11/2021|0000096-P);

VISTO che in data 27 ottobre 2021, con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P2021\0000129, la convocazione della Conferenza di Servizi è stata integrata



con la convocazione dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale; dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 10 – CL Servizio per il Territorio di Caltanissetta e dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale SERVIZIO 14 – PA Servizio per il Territorio di Palermo.

VISTE le note prot.n.167357 del 03.11.2021 e prot.n. 168939 del 05.11.2021, rispettivamente dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo e di quello di Caltanissetta con le quali i suddetti Uffici hanno chiesto a RFI di fare apposita istanza ex art. 15 della L.R.16/2016 e di corredare la stessa con i) gli “atti di assenso” dei Comuni ove ricade l'intervento proposto; ii) tre (Genio Civile di Palermo) e due (Genio Civile - Caltanissetta) copie cartacee del progetto comprendente la documentazione tecnica citata rispettivamente nella nota ovvero nell'allegato G1.1 del sito dell'Ufficio.

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS\3\P\2021\0000157, in data 02.12.2021, a firma del Direttore Investimenti Area Sud, in qualità di Presidente della Conferenza di Servizi in corso, con la quale “ omissis...*questa Società ritiene che la disposizione dell'art. 89 del DPR 380/2001 come modificato dall'art. 15 della L.R. sopra citata e, dunque, anche quella di quest'ultimo, sia incontrovertibilmente chiara nel prevedere l'obbligo del Comune di richiedere il parere del competente ufficio del Genio civile sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione, nonché sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione, e loro varianti “ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio”...omissis. Conseguentemente tale parere è necessario solo quando si procede all'adozione degli strumenti espressamente indicati nell'art. 89 (come anche nell'art. 15 della L.R. 16/2016) e alle varianti generali agli stessi, mediante le quali può procedersi ad una revisione, anche radicale, dei medesimi strumenti...omissis...*” e non anche in sede di Conferenza di Servizi...omissis... *in occasione dei procedimenti di intesa stato-regione per la localizzazione delle opere ferroviarie in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni territorialmente interessati ...omissis...*”



VISTO il Decreto n. 20 MiTE-MiC del 31/03/2022 di compatibilità ambientale dell'opera;

VISTA la richiesta di modifica del detto Decreto VIA MiTE MIC da parte della soprintendenza Speciale del MIC in data 16.05.2022;

VISTA la modifica del Decreto n. 99 MiTE-MiC del 16/06/2022 di compatibilità ambientale dell'opera;

VISTO il D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s. m.i.

VISTO che l'approvazione del progetto definitivo in argomento, con gli interventi in esso previsti, comporta tutti gli effetti stabiliti nei commi 1 bis, 4, 5 e 6 dell'art. 44 del DL. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021, come modificato dal D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito dalla legge 29 dicembre 2021 n.233.

VISTA la Procura conferita all'Ing. Roberto Pagone, repertorio n. 80307, rogito 21090 del 01/08/2014, registrata all'Agenzia delle Entrate di Roma n. 20739/IT in data 01/08/20214;

VISTI i pareri delle amministrazioni /Enti che di seguito si riportano:

- **Ministero della Transizione Ecologica** ha inviato le note prot. 113482 del 20/10/2021 e prot. MIC|MIC_SS-PNRR|157/11/2021|000008956-AP, sopra richiamate e successivamente ha pubblicato in data 31.03.2022 il Decreto MIC MITE n. 20 che si riporta in stralcio *“ACQUISITO il parere n. 209 del 3 febbraio 2022, assunto al prot. MITE-16398 del 10 febbraio 2022 con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso:*
 - *parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo della “Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania. Lotto3: tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi”, condizionato all’ottemperanza di condizioni ambientali;*
 - *parere favorevole con riferimento alla valutazione di incidenza a livello di opportuna valutazione (Livello II), condizionato all’ottemperanza di condizioni ambientali;*
 - *che il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento al PUT, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 14.**ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. 272 del 23 febbraio 2022, assunto al prot. MITE-24021 del 25 febbraio 2022, di esito favorevole con condizioni ambientali;*
CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:
 - a) *parere del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, prot. n. 20106 del 15 dicembre 2021, costituito da n. 2 pagine;*



b) *parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 209 del 3 febbraio 2022, costituito da n. 126 pagine,*

c) *parere del Ministero della cultura, prot. 272 del 23 febbraio 2022, costituito da n. 15 pagine;*

CONSIDERATA la nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. MITE-23669 del 25 febbraio 2022 con la quale comunica ai sensi dell'articolo 28, comma 2, alla Società proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., la volontà di avvalersi della disposizione di cui al medesimo articolo del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'istituzione di un Osservatorio Ambientale per l'infrastruttura "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania. Tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi", in considerazione della particolare rilevanza e valenza per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere e degli interventi previsti e allo scopo di assicurare una tempestiva e adeguata azione amministrativa nello specifico definita dalla normativa per le opere PNRR, al fine, dunque, di assicurare le attività di accompagnamento alla corretta realizzazione delle opere previste, tra cui la verifica dell'osservanza di specifiche prescrizioni/condizioni ambientali, da verificarsi nelle successive fasi di approvazione del progetto esecutivo e/o nel corso della realizzazione dell'opera, nonché nella fase di monitoraggio ambientale post operam; omissis...; DECRETA

Articolo 1 (Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del Progetto Definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo-Catania Lotto 3 Tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, ivi compreso l'esito positivo della valutazione di livello I di incidenza, presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Area Sud, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 14.

Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2 (Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 209 del 3 febbraio 2022. Il proponente provvederà ad avanzare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3 (Condizioni ambientali del Ministero della cultura)

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura prot. 272 del 23 febbraio 2022. Il proponente provvederà ad avanzare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.



Il Proponente dovrà presentare separata istanza per i lavori da realizzarsi, ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, alle Amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate.

Articolo 4 (Verifiche di ottemperanza)

Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

Considerata la rilevanza dell'opera, per natura, complessità, ubicazione e dimensioni degli interventi previsti e vista la nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, prot. MITE23669 del 25 febbraio 2022 con la quale comunica ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla Società proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., la volontà di avvalersi della disposizione di cui al medesimo articolo del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'istituzione di un Osservatorio Ambientale per l'infrastruttura "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania. Tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi", in attuazione del decreto ministeriale n. 265 del 25 giugno 2021, recante le modalità di funzionamento e di costituzione uniforme degli Osservatori Ambientali, e del decreto direttoriale n. 506 del 7 dicembre 2021 recante il Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali, è istituito l'organo della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della transizione ecologica, denominato "Osservatorio Ambientale Nuovo Collegamento ferroviario Palermo-Catania. Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi", con oneri a carico del soggetto proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni e ai fini della verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

L'Osservatorio dovrà essere composto, oltre che dal Ministero della transizione ecologica che lo presiede, dalle seguenti Amministrazioni ed Enti: Ministero della cultura, Regione Siciliana, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Regione Siciliana, Città Metropolitana di Palermo, Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta.

Con successivo decreto del Ministro si provvederà alla costituzione del predetto Osservatorio Ambientale, sulla base delle designazioni delle Amministrazioni facenti parte dell'Osservatorio medesimo.

Nelle more della costituzione dell'Osservatorio Ambientale di cui al comma 2, il Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali secondo quanto indicato al comma 1 del presente articolo:

- a) il Ministero della transizione ecologica effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS; il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere di competenza;*
- b) i suddetti soggetti ed uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura;*



- c) qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 3 non provvederanno a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28;
- d) alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrano tra i compiti istituzionali dei predetti.

Articolo 5 (Pubblicazione)

Il presente decreto è notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, all'ISPRA, all'ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo, al Comune di Sclafani Bagni, al Comune di Castronovo di Sicilia, al Comune di Polizzi Generosa, al Comune di Castellana Sicula, al Comune di Petralia Sottana, al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, al Comune di Vallelunga Pratameno, al Comune di Villalba, al Comune di Marianopoli, al Comune di Caltanissetta, ed alla Regione Siciliana la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica. ...omissis”.

Da ultimo il MITE in data 15/06/2022 ha emesso la modifica del Decreto VIA sopra riportato meditante un nuovo Decreto n. R.0000099.15/06/2022 che si riporta in stralcio “*VISTA la nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prot. n. 887 del 16 maggio 2022, acquisita al prot. MITE 61645 del 18 maggio 2022 con la quale nel prendere atto di quanto comunicato dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Caltanissetta con nota prot. n. 2843 del 30 marzo 2022, chiede la modifica del quadro prescrittivo del citato decreto di compatibilità ambientale n. 20 del 31 arzo 2022 con l'eliminazione della condizione n. 1) del parere del Ministero della cultura, prot. n. 272 del 23 febbraio 2022;*

*RITENUTO per quanto in premessa di dover provvedere alla modifica del quadro prescrittivo del citato decreto di compatibilità ambientale MITE VA DEC 20 del 31 marzo 2022, annullando la condizione n. 1) del parere del Ministero della Cultura di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. n. 887 del 16 maggio 2022; **DECRETA** ... omissis...” l'annullamento della condizione ambientale n.1 del Ministero della Cultura.*

- **Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** ha inviato nota prot.n.MIC|MIC-SS-PNRR|23/02/2022|0000272-P| che si riporta in stralcio “...omissis... *Dal momento che la nuova tratta ferroviaria si sviluppa prevalentemente lungo il tracciato esistente non coinvolgendo nuove aree non si ritiene di dover muovere osservazioni dal punto di vista paesaggistico. Dal punto di vista archeologico, il territorio interessato dal costruendo tracciato della direttrice ferroviaria Messina - Catania - Palermo si caratterizza per la presenza di numerose tracce indiziarie di insediamenti antichi; lungo il percorso suddetto sono stati individuati areali di reperti di superficie di elevato interesse archeologico, come meglio specificato nello Studio Archeologico trasmesso da RFI a questa Soprintendenza BB. CC.AA. nel 2019; considerato che: da parte di questo Ufficio è stato approvato nel 2020 un progetto di indagini archeologiche da realizzare mediante saggi preventivi negli areali indicati nello Studio suddetto; i saggi suddetti sono stati realizzati e nel corso delle lavorazioni anzidette non si è evidenziato alcun rinvenimento archeologico, come si evince dalla documentazione tecnico-*



scientifica definitiva trasmessa a questa Soprintendenza da RFI nel 2021, tutto ciò premesso e considerato, per quanto riguarda esclusivamente gli aspetti di natura archeologica, si conferma l'autorizzazione alle lavorazioni previste per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Messina - Catania - Palermo, tratta Fiumetorto - Lercara - Caltanissetta Xirbi, Lotti I - 2 - 3, a condizione che tutte le attività che prevedano scavi e movimenti di terra siano realizzate alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. 50/2016 e ss.mm. e ii. Resta inteso che la Unità Operativa Beni archeologici, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare approfondimenti ed allargamenti - ex DLgs 50/2016, art. 25, comma 8 - che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere. " CONSIDERATA la nota prot. n. 11083 del 24/12/2021, con la quale Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di **Caltanissetta** comunicava quanto segue: omissis ..." ACCERTATO: che i lavori ricadono all'interno dei PL 1 "Valle del Salicio", PL 5 "Valle del Salito", PL 6 "Area delle Colline di Mussomeli", PL 9 "Area delle Miniere" del Piano Paesaggistico; che le opere ferroviarie in progetto, nei soli tratti che si sviluppano in superficie cd in galleria artificiali, interessano i seguenti beni paesaggistici sottoposti a tutela:

- a) Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.lgs 42/2004 e smi. Area denominata "Monte Mimiani e territorio circostante" sottoposta a vincolo giusto D.A. n. 5083 del 18/01/1995;
- b) Aree tutelate per legge ai sensi dell'art 142 comma 1 lettera c) del D.lgvo. 42/2004 (Fascia dei 150 metri dall'argine di diversi corsi d'acqua);
- c) Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del Dlgs. n.42/2004 (Territori coperti da foreste e da boschi);

CONSIDERATO: che le Norme di Attuazione del PTP individuano le aree interessate con i differenti livelli di tutela (livelli 1, 2 e 3); che dalle indagini archeologiche preventive è stato rilevato un esteso complesso rurale di età romano-imperiale ricadente in contrada Manca/RegaleaI di Valledlunga Pratameno nonché dalle attività di indagine presso il territorio di Villalba gli scavi hanno restituito resti di una fornace ellenistica e labili tracce di uno scarico del XIX sec. d.c. nei pressi della stazione di Villalba; che il tratto ferroviario PA/CT riveste rilevante carattere strategico e preminente interesse pubblico per la Regione siciliana; PRESO ATTO tuttavia che ai sensi dell'art. 11 lett. c delle Norme di Attuazione dei P.T.P. della provincia di Caltanissetta "...Su tutti i corsi d'acqua individuati dal Piano ai sensi dell'art. 142 lett. c) del Codice dei beni culturali e del Paesaggio sono fatti salvi, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative, singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione, reti di trasporto - da sottoporre, comunque, a specifica valutazione caso per caso previo parere dell'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio." Per quanto sopra questa Soprintendenza trasmette all'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio gli elaborati di progetto. In attesa di conoscere le determinazioni dell'Osservatorio la pratica rimane sospesa a tutti gli effetti.

CONSIDERATO che, in riscontro alla richiesta di integrazioni progettuali e nuovo avviso al pubblico inviata dalla Direzione Generale CRESS con nota prot. n. 141841 del 17/12/2021, ricomprendente anche le richieste formulate dalla Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. n. 316 del 15/12/2021, la Società RFI ha trasmesso, con nota prot. n. 657 del 23/12/2021, le integrazioni documentali e il nuovo avviso al pubblico relativi alla procedura in oggetto;



ESAMINATI i contenuti della documentazione integrativa, e in particolare, con riferimento agli impatti paesaggistici: il riscontro al punto 4.2, approfondimento richiesto da questo Ministero in merito alle aree di cantiere fisso AT. 4 e AT.25, che interessano territori boscati ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. g: "Le aree tecniche AT.24 e AT.25 sono state previste per la realizzazione degli imbocchi rispettivamente: l'A 24 per l'imbocco lato CT della GN Trabona e l'imbocco lato PA della GN Salito I. Suddette aree saranno funzionali, inoltre, alle attività di scavo in modalità tradizionale che avverrà dai rispettivi fronti lato CT per la GN Trabona e per la GN Salito 1. Tali aree insistono prevalentemente sulle superfici occupate dalle opere di imbocco e dai relativi piazzali minimizzando un'ulteriore occupazione di suolo oltre l'impronta dell'opera definitiva. La durata di tali cantieri avrà carattere temporaneo e strettamente limitata ai tempi di realizzazione di suddette opere. Una volta terminata l'opera, l'area sarà soggetta a ritombamento, inerbimento e piantumazione di specie vegetali autoctone così come previsto nelle opere a verde. Ai fini della caratterizzazione delle aree interessate dai cantieri per valutare i potenziali impatti sulla componente vegetale si è provveduto ad eseguire dei sopralluoghi mirati a definire lo stato dei prassuoli forestali presenti nonché la composizione specifica degli stessi ...omissis...Da tali sopralluoghi è stato confermato quanto già indicato dalla Regione Sicilia che indica per le aree interessate dai cantieri la presenza di un soprassuolo forestale di tipo artificiale costituito da rimboscamenti di eucalipti e conifere. Dai sopralluoghi è anche emerso come lo stato qualitativo di tali elementi vegetali non si presenti in buone condizioni a causa di presenza di rifiuti, di chianti e di individui in cattivo stato fitosanitario.;

- il riscontro al punto 14.3, documentazione integrativa riguardante la nuova stazione di Vallelunga e i posti di movimento delle nuove località di servizio;

- il riscontro al punto 4.4, con il quale si richiedevano adeguate fotosimulazioni di tutti i punti significativi e delle opere d'arte previste;

- il riscontro al punto 14.5, comprendente gli elaborati riguardanti i manufatti destinati alla demolizione, in particolare quelli relativi alla stazione esistente di Vallelunga;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 41 del 10/01/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha richiesto alle competenti soprintendenze della Regione Siciliana le eventuali nuove valutazioni e osservazioni relative alle sopra citate integrazioni trasmesse da RFI;

CONSIDERATA la nota prot n. 2294 del 04/02/2022, con la quale Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo confermava il parere reso con la sopra citata nota del 17/12/2021;

CONSIDERATA la nota prot.n. 1158 del 07/02/2022, con la quale Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta comunicava, a seguito dell'espressione del parere dell'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio, quanto segue...omissis...PRESO ATTO che le tipologie opere si possono così riassumere:

- Interventi a carattere lineare e continuo (linee ferroviarie) della tratta Lercara diramazione Caltanissetta Xirbi per circa 47 km;
- Interventi a carattere puntuale: nuova stazione ferroviaria di Vallelunga, le opere viarie connesse, i posti di movimento e la SSE di Marianopoli. ACCERTATO che le opere ferroviarie in progetto, nei soli tratti che si sviluppano in superficie ed in galleria artificiali, interessano i seguenti beni paesaggistici sottoposti a vincolo;
- Area di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. denominata "Monte Mimiani e territorio circostante" giust. D.A. n.5083 de/ 18/01/1995 e successivo D.A. di riduzione del vincolo paesaggistico del 10/12/2003 (G.U. serie generale n.48 del 27/02/2004);



- Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs. n.42/2004, in quanto rientranti entro la fascia dei 150 metri dall'argine dei corsi d'acqua;
- Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.lgs. n.42/2004 territori coperti da foreste e da boschi;

CONSIDERATO che le Norme di Attuazione del PTP individuano le aree interessate con differenti livelli di tutela denominati 1), 2) e 3); CONSIDERATO che dalle indagini archeologiche preventive è risultato quanto segue: nel saggio 3.5, ricadente in contrada Manca/Regaleali di Vallelunga Pratamento, è stato rilevato un esteso complesso rurale di età romano-imperiale; le attività d'indagine archeologica presso il territorio di Villalba, nelle aree denominate CL2, CL3, CL4 e CL5, hanno dato esito negativo per la totalità dei saggi, ad esclusione del saggio 17 e del saggio 21 dell'area CL2, nei pressi della stazione di Villalba, che hanno restituito resti di una fornace ellenistica e labili tracce di uno scarico del XIX sec. d.c.;

CONSIDERATO che il tratto ferroviario PA/CT riveste rilevante carattere strategico e preminente interesse pubblico per la Regione siciliana; CONSIDERATO l'impatto ambientale dell'opera sul paesaggio; PRESO ATTO sia del progetto di inserimento paesaggistico-ambientale sia del progetto delle opere e dei servizi compensativi, quali ad esempio miglioramento e restauro dei boschi esistenti, rimboschimenti e/o creazione di nuovi boschi, sistemazione idraulica-forestale ecc., in ottemperanza anche al dettato "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" approvato con D.Lgs. 34/2018; questa Soprintendenza, accertata la compatibilità dei lavori con i valori paesaggistici riconosciuti e tutelati dal Piano Paesaggistico, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA, all'esecuzione dei progettati lavori "Lotto 3: tratta "Lercara - Caltanissetta Xirbi" alle seguenti condizioni:

Condizioni riguardanti l'ambito paesaggistico stazioni:

Venga presentato per l'approvazione definitiva il progetto esecutivo di recupero dell'attuale stazione di Vallelunga della quale dovranno essere mantenute le caratteristiche tipologiche; – Venga presentato per l'approvazione definitiva il progetto esecutivo della futura Stazione, il cui aspetto esteriore dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali predominanti: acciaio Corten e pietra bianca. Particolare cura dovrà essere riposta nella progettazione delle aree esterne ed a verde.

Opere a verde: Venga garantito attraverso l'esecuzione di interventi puntuali:

il ripristino delle aree di cantiere in questione mediante la piantumazione di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante; – l'eliminazione delle interferenze e la riduzione del loro livello di gravità; – la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea ed arbustiva, o di formarne di nuovi, tramite la connessione della vegetazione frammentata; – la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un 'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni; – la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo; – la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi; – la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere, una volta sviluppati, la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;



Inoltre dovrà essere effettuata la verifica strumentale, o a seguito di sopralluogo, della reale consistenza delle aree boscate interessate dall'intervento ai sensi del D.A. n.3401 del 19/09/2017 ai fini di definire le opere di compensazione e di ricostituzione della struttura vegetale;

Condizioni riguardante l'ambito Archeologico Area CL2 - Saggio 17 Stazione di Villalba.

Le opere previste in tale area (spalla e ultima pila del viadotto), nonché le ulteriori opere in progetto non dovranno interferire in alcun modo sia con le strutture archeologiche messe in luce nel corso dell'esecuzione di saggi preventivi imposti da questa Soprintendenza sia le zone dove le anomalie rilevate con l'indagine geoelettrica suggeriscono come probabile presenza di strutture archeologiche sepolte; – tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto la costante sorveglianza di un Archeologo, a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera.

Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Valledlunga. Per tale tratto, si prescrivono:

- l'estensione degli scavi archeologici, come già disposto con nota prot.n. 7593 del 09/09/2021, nell'area dove le anomalie magnetometriche rilevate dalla campagna geofisica hanno individuato come possibile sviluppo di strutture sepolte, in parte già confermate con le trincee esplorative eseguite successivamente;*
- la prosecuzione dello scavo archeologico lato nord fino ad individuare, fin dove possibile, il muro di chiusura dell'ambiente dove sono stati ritrovati i "dolia", nonché la prosecuzione dello scavo lato est (in direzione del Saggio 3.6) e lato ovest (in direzione del Saggio 3.4) fino al raggiungimento dello strato sterile;*
- nella fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, nell'area oggetto dei rinvenimenti archeologici interessata dall'attraversamento del nuovo tracciato ferroviario, si dovrà procedere, sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza, alla rimozione di tutti quei reperti e/o elementi architettonici che saranno individuati, in una fase successiva alla presente, da questa Soprintendenza, finalizzata a una esposizione degli stessi;*
- al termine dello scavo archeologico e la messa in luce in tutta la sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito archeologico con la redazione di un progetto da sottoporre al parere di questa Soprintendenza. In detto progetto ovviamente dovrà essere inserita anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui al punto precedente. [...]" PRESO ATTO che, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica, nella stessa nota la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta comunicava: "Resta inteso che l'autorizzazione paesaggistica definitiva ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i., sarà resa in sede di conferenza dei servizi "decisoria" per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e pareri necessari alla realizzazione delle opere di progetto, previo parere dell'Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio come novellato dal D.A. n. 063/GAB del 12/06/2019 pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/06/2019 parte 1 n. 30."; VISTA la nota prot. n. 20501 del 18/02/2022 con cui la DG Valutazioni Ambientali ha trasmesso il parere favorevole con condizioni ambientali n. n. 209 del 3 febbraio 2022, espresso in seduta plenaria dalla CTVA; omissis.; ESAMINATA la documentazione pervenuta;*

QUESTO UFFICIO esprime PARERE FAVOREVOLE subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:



1) Per gli aspetti di tutela dei beni culturali: Non dovrà essere eseguita la demolizione dei manufatti connessi alla stazione esistente di Vallelunga, per i quali, in collaborazione con la Soprintendenza di Caltanissetta, dovranno essere individuate le più corrette modalità di recupero e rifunzionalizzazione, nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche; ...Omissis...

2) Per gli aspetti paesaggistici:

- a) Con riferimento alla futura Stazione di Vallelunga, nell'ambito del progetto esecutivo dovrà esserne definito in dettaglio l'aspetto esteriore, che dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali predominanti: acciaio Corten e pietra bianca. Particolare cura dovrà essere riposta inoltre nella progettazione paesaggistica delle aree esterne e della vegetazione, e nell'integrazione con il contesto paesaggistico;
- b) Per quanto concerne le opere di mitigazione e compensazione dovrà essere garantito attraverso interventi puntuali:
 - il ripristino delle aree di cantiere con l'impiego di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;
 - l'eliminazione delle interferenze e la riduzione del loro livello di gravità;
 - la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea e arbustiva, o la formazione di nuovi corridoi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;
 - la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni;
 - la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;
 - la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi;
 - la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere, una volta sviluppati, la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;
 - un approfondimento, tramite verifica strumentale, o sopralluoghi, in merito alla reale consistenza delle aree boscate interessate dall'intervento ai sensi del D.A. n.3401 del 19/09/2017, ai fini di definire le opere di compensazione e di ricostituzione della struttura vegetale; ...Omissis...
- c) Per quanto concerne i viadotti, in coerenza con le tratte della stessa ferrovia già oggetto di valutazione, il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio:
 - del disegno delle pile, degli impalcati e delle loro finiture, che preveda un affinamento dell'immagine complessiva, anche ove possibile attraverso un alleggerimento delle sezioni di progetto;
 - delle opere e delle componenti annesse, tra le quali: le barriere antirumore, il cui disegno andrà studiato per renderne quanto più possibile leggero l'impatto visivo; - gli imbocchi delle gallerie;
- d) A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie ante e post operam che documenti gli impatti dell'attività di cantiere, le modifiche prodotte allo stato dei luoghi, i ripristini e l'avvio della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione;
 - Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: paesaggio ...Omissis...



2) Per gli aspetti archeologici:

a) Territorio della provincia di Palermo:

Tutte le attività che prevedano scavi e movimenti di terra dovranno essere realizzate alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. 50/2016. L'Unità Operativa Beni archeologici della Soprintendenza di Palermo, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare approfondimenti ed allargamenti - ex DLgs 50/2016, art. 25, comma 8 - che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali — tutela archeologica ...Omissis...

b) Territorio della provincia di Caltanissetta:

Area CL2 - Saggio 17 Stazione di Villalba.

b1) Le opere previste in tale area (spalla e ultima pila del viadotto), nonché le ulteriori opere in progetto non dovranno interferire in alcun modo sia con le strutture archeologiche messe in luce nel corso dell'esecuzione di saggi preventivi imposti dalla Soprintendenza di Caltanissetta sia le zone dove le anomalie rilevate con l'indagine geoelettrica suggeriscono come probabile presenza di strutture archeologiche sepolte;

Area b2) tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto la costante sorveglianza di un Archeologo, a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera.

CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga.

b3) dovrà essere eseguita l'estensione degli scavi archeologici nell'area dove le anomalie magnetometriche rilevate dalla campagna geofisica hanno individuato come possibile sviluppo di strutture sepolte, in parte già confermate con le trincee esplorative eseguite successivamente;

b4) dovrà essere proseguito lo scavo archeologico lato nord fino ad individuare, fin dove possibile, il muro di chiusura dell'ambiente dove sono stati ritrovati i "dolia", nonché la prosecuzione dello scavo lato est (in direzione del Saggio 3.6) e lato ovest (in direzione del Saggio 3.4) fino al raggiungimento dello strato sterile;

b5) nella fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, nell'area oggetto dei rinvenimenti archeologici interessata dall'attraversamento del nuovo tracciato ferroviario, si dovrà procedere, sotto il diretto controllo della Soprintendenza di Caltanissetta, alla rimozione di tutti quei reperti e/o elementi architettonici che saranno individuati, in una fase successiva alla presente, da questa Soprintendenza, finalizzata a una esposizione degli stessi;

b6) al termine dello scavo archeologico, dopo la messa in luce in tutta la sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito archeologico con la redazione di un progetto da sottoporre al parere della Soprintendenza di Caltanissetta. In tale progetto dovrà essere compresa anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui alla condizione precedente. ...Omissis..."

Successivamente, ha inviato nota prot. n. MIC|MIC_SS-PNRR|16/05/2022|0000887-P del 16/05/2022 che si riporta in stralcio "...omissis...La Soprintendenza di Caltanissetta ha trasmesso a questa Soprintendenza Speciale la nota prot. 2843 del 30/03/2022 (All. 1), nella



quale, pur ribadendo le restanti condizioni dettate nei pareri espressi nell'ambito della procedura, annulla in autotutela la condizione relativa al mantenimento degli edifici della Stazione di Vallelunga, recepita nell'ambito del parere di questa Soprintendenza Speciale prot. n. 272 del 23/02/2022, parte integrante del sopra citato Decreto, con il numero 1). Nel prendere atto di quanto comunicato si chiede pertanto che il quadro prescrittivo del Decreto in oggetto venga opportunamente modificato, al fine di recepire quanto richiesto, con l'eliminazione della condizione 1) del sopra citato parere prot. n. 272 del 23/02/2022”.

- **Ministero delle Difesa Comando Militare Esercito Sicilia** ha inviato nota prot. M_DAAD8F10REG20220010688 del 17-03-2022 che si riporta in stralcio: “omissis...1. esaminata la documentazione pervenuta a corredo, acquisito il parere tecnico da parte degli Organi competenti, esprimo parere “NULLA CONTRO”, a carattere interforze, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, ai sensi del: – R.D. n. 1775, del 11 dicembre 1933; D.Lgs. n. 66, artt. 333 – 334 del 15 marzo 2010; D.P.R. n. 90, artt. 439 – 440 – 441 e 442 del 15 marzo 2010. 2. Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, evidenzio l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. 3. Rappresento, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015...omissis...”;
- **Ministero delle Difesa - MOTRA** ha inviato con nota prot. M_D A0AD369 REG2022 0053952, in data 23.03.2022 il parere che si riporta in stralcio: “omissis... con la comunicazione n. M_D A0AD369 REG2022 0042436 del 4 mar. 22, questo Ufficio ha chiesto al Comando Militare Esercito Sicilia un punto di situazione in merito all'emissione del previsto parere interforze, tenuto conto che con la comunicazione n. M_DAD/F10 REG2022 0010688 del 17 mar. 22 il Comando Militare Esercito Sicilia, Comando militare competente per territorio, al termine dell'istruttoria, ha espresso il proprio nulla osta a carattere interforze, ESPRIME NULLA CONTRO alla realizzazione del progetto infrastrutturale, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni: venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa ...omissis...Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente; siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15



metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino". A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990; sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. Tenuto conto, infine, che il presente parere è vincolante, ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente, per tutte le incombenze di legge. Il presente parere ha una validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa Amministrazione Difesa per l'eventuale emissione di una proroga di validità. ...omissis...".

- **Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio Sezione Servitù e Limitazioni** ha inviato nota prot.MD ABA001 REG2022 0009980 25-02-2022 che si riporta in stralcio "omissis...verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs.66/2010.
- **Regione Siciliana Giunta Regionale** ha emesso la Deliberazione n.342, in data 05.07.2022, pubblicata sul sito della Regione in data 06.07.2022, con la quale "omissis...RITENUTO di esprimere il positivo apprezzamento, propedeutico alla chiusura della Conferenza di servizi, per la realizzazione delle opere di cui al progetto definitivo "Lotto 3: Tratta Lercara diramazione-Caltanissetta Xirbi", afferente il Nuovo Collegamento Palermo-Catania; su proposta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, DELIBERA per quanto esposto in preambolo, in conformità alla relazione del Dipartimento regionale delle infrastrutture, mobilità e trasporti, prot. n. 37699 del 22 giugno 2022, costituente allegato alla presente deliberazione, di esprimere il positivo apprezzamento, propedeutico alla chiusura della Conferenza di servizi, per la realizzazione delle opere di cui al progetto definitivo "Lotto 3: Tratta Lercara diramazione-Caltanissetta Xirbi", afferente il Nuovo Collegamento Palermo-Catania."
- **Regione Siciliana - Assessorato del Territorio dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 2-3 Affari Urbanistici** ha inviato nota prot.n6221 in data 07.04.2022 con la quale afferma che "...omissis...Il predetto progetto è regolamentato da un'intesa Stato (rappresentato dal Commissario Straordinario Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A), e Regione siciliana ed inoltre compreso nel PNRR (Piano di Ripresa e Resilienza) ed è inserito nell'Allegato IV al D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni nella L. 108/2021, che all'art.44 prevede una procedura speciale e semplificazioni procedurali per gli interventi indicati nel suddetto allegato IV. Nelle more della suddetta CdS con nota prot. DRU16393 del 14.10.2021 è stato richiesto all' RFI di produrre documentazione integrativa e sono stati invitati (con nota D.R.U. prot.n. 16799 del 20.10.2021) i Comuni, interessati dalla realizzazione del progetto in questione, a far pervenire, a questo D.R.U., apposita attestazione relativa alla destinazione urbanistica delle aree oggetto dell'intervento anche a mezzo di delibera Consiliare. La nota D.R.U. prot.n. 16799/2021 suindicata è stata riscontrata dai seguenti Comuni: Caltanissetta che ha espresso parere favorevole di cui



alla delibera consiliare n.63 del 30/12/2021; Valledlunga Pratameno (CL) che espresso parere favorevole di cui alla delibera consiliare n. 18 del 28.12.2021 ; Marianopoli (CL) che espresso parere favorevole di cui alla delibera consiliare n.27 del 30.11.2021;Villalba (CL) che ha espresso parere favorevole di cui alla delibera consiliare n. 05 del 15/02/2022; Castellana Sicula (PA) che ha espresso parere favorevole di cui alla delibera consiliare n.50 del 28/12/2021; Petralia Sottana (PA) che ha espresso parere favorevole di cui alla delibera consiliare n. 3 del 07.02.2022; Polizzi Generosa (PA) che ha espresso parere favorevole di cui alla delibera consiliare n. 24 del 11/03/2022; -Castronovo di Sicilia (PA) che ha espresso parere favorevole di cui alla delibera consiliare n. 5 del 22/03/2022; Sclafani Bagni (PA) che ha espresso parere favorevole di cui alla delibera consiliare n. 4 del 07/02/2022...omissis... relativamente all'iter autorizzativo del progetto definitivo, sono stati espressi e/o formulati i seguenti atti: ...omissis...-Parere favorevole con condizioni prot. n. 23359 del 26 ottobre 2021 della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo; -Parere favorevole con condizioni prot. n. 2843 del 30 marzo 2022 della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Caltanissetta; - parere favorevole "su interessamento viabilità " del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, Settore 1, Presidenza, Segreteria Generale, prot./DRU n. 6089 del 06/04/2022; -parere con il quale " si esprime apprezzamento per la tratta che interessa il territorio della provincia di Caltanissetta del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, a firma del Commissario Straordinario, prot./DRU n. 6096 del 06/04/2022; omissis...- avverso il presente progetto è stata presentata un' osservazione dalla Ditta Rifugio Mimiani prot. n 18259 del 9.11.2021 le cui valutazioni rimangono di competenza del responsabile del procedimento a conclusione della procedura espropriativa. Non risulta comunicato che sono stati attivati eventuali contenziosi da parte delle ditte proprietarie delle aree oggetto di esproprio. Considerato che: gli interventi da realizzarsi sull'area di sedime dell'asse ferroviario Palermo — Catania — Messina, nonché quelli strettamente connessi alla realizzazione dell'opera, "sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità sono compresi nel PNRR (Piano di Ripresa e Resilienza) ed è inserito nell'Allegato IV al DL n. 77/2021 convertito con modificazioni nella L. 108/2021 ,che all'art.44 prevede una procedura speciale e semplificazioni procedurali per gli interventi indicati nel suddetto allegato IV al D.L. 77/21...omissis... l'intervento infrastrutturale, ad integrazione della rete ferroviaria esistente, è finalizzato a soddisfare la domanda di trasporto attraverso servizi veloci di "interpolo" tra i principali centri della Regione (Palermo-Messina e Catania) nonché ad ampliare il collegamento anche delle provincie interne della Regione (Enna e Caltanissetta); - il nuovo collegamento veloce Palermo- Messina -Catania è inserito nell'asse ferroviario che costituisce il corridoio n. 5 Helsinki-La Valletta della Rete Trans-Europea di Trasporto (TEN-T) ed è incluso nel "Programma Infrastrutture Strategico — PIS" nazionale di cui alla delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001, -le aree interessate dal progetto in questione, secondo gli strumenti urbanistici generali vigenti, ricadono, prevalentemente, in zone a destinazione "agricola", ed ad attrezzature di previsione ed in minima parte in zone destinate a zone Br "ambiti di edilizia rurale esistente da completare", zone Cr "zone di espansione dei borghi rurali" così come riportato negli atti ed elaborati progettuali; - il tracciato ferroviario viene previsto, in rilevato, viadotto e galleria; - l'intervento progettuale, tenuto conto della prevalente destinazione agricola delle aree oggetto dell'opera di che trattasi, non incide significativamente sulle previsioni degli strumenti urbanistici generali dei Comuni interessati atteso, peraltro, che il tracciato ferroviario si sviluppa, in parte, lungo il corridoio della linea esistente. Rilevato che l'intervento infrastrutturale, ad integrazione della rete ferroviaria esistente, è finalizzato a soddisfare la domanda di trasporto attraverso servizi veloci di "interpolo" tra i principali centri della Regione (Palermo-Messina e Catania) nonché ad ampliare il collegamento anche delle provincie interne della Regione (Enna e Caltanissetta); Per quanto sopra esposto e considerato, questo Dipartimento esprime



Parere Favorevole sotto il profilo urbanistico, ai sensi dell'art. 7 della lx. n. 65/81, e fatti salvi i pareri prescritti per legge, già espressi o in itinere, alla realizzazione del progetto definitivo del "Lotto 3 -tratta Lercara Caltanissetta Xirbi- ...omissis...fermo restando che qualsiasi eventuale modifica al tracciato e/o eventuali varianti al progetto dovranno essere sottoposte all'approvazione di questo Dipartimento Regionale dell'Urbanistica secondo le procedure di legge."

- **Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Sicilia Servizi Territoriali Palermo 1** ha inviato nota prot.2022.03.08.08.06-17 che si riporta in stralcio "... Si premette che, ove la realizzazione dell'opera riguardi corsi d'acqua o relitti d'alveo appartenenti al demanio pubblico dello Stato - ramo idrico, le aree in questione non potranno essere alienate, né potranno formare diritti in favore di terzi, né, pertanto, saranno suscettibili di espropriazione per pubblica utilità. Laddove l'utilizzo in questione riguardi l'occupazione permanente del suolo per la realizzazione dell'opera infrastrutturale di pubblica utilità, essa è da considerarsi legittimamente intesa come demanio pubblico dello Stato - ramo ferrovie, e - pertanto - questa Direzione Regionale, per quanto di competenza, autorizza - ai soli fini dominicali - la realizzazione delle opere in progetto...omissis...";

- **Regione Siciliana Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Comando Corpo Forestale Servizio 9 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste: u. o. 20 "tutela vincolo idrogeologico" Caltanissetta** ha inviato nota prot. 116914 in data 18.11.2021 che si riporta in stralcio con la quale "...omissis...Considerato che per le zone interessanti aree boscate demaniali è necessario che questo ufficio rilasci il previsto Nulla Osta; Considerato che in merito alla problematica di possibili interferenze con il demanio forestale in corrispondenza dell'ingresso lato Sud della galleria GN4, a seguito della richiesta di chiarimenti e precisazioni effettuata con nota di questo ufficio prot. 107544 del 22/10/2022, è pervenuta nota integrativa prot. RFI-DIN-DIS.CT/A0011/P/2021/0000550 del 03/11/2021, assunta al protocollo di questo ufficio n. 111585 del 03/11/2021, con la quale è stato specificato e che:

- lo studio di impatto ambientale (SIA -elaborato 22_69) riporta che gli interventi che comporteranno modifiche all'uso del suolo saranno preliminarmente sottoposti all'autorizzazione di questo ufficio;
- la vegetazione naturale sottratta all'area boschiva sarà ampiamente compensata mediante nuovi impianti a verde di essenze autoctone coerenti con la presenza della galleria e con un sesto capace di favorire lo sviluppo del nuovo soprassuolo forestale (vedi elaborati 22_5 e 22_17);
- in successive fasi della progettazione ed esecuzione delle opere della galleria sarà possibile, grazie a un maggior dettaglio dei rilievi, affinare ulteriormente le conoscenze finalizzate a minimizzare l'impatto delle opere in relazione alla presenza del bosco demaniale, ove queste interferiscano;

Considerato altresì che, relativamente ai tratti in galleria la cui proiezione in superficiale interessa aree a vincolo idrogeologico, si ritiene che la realizzazione dell'opera non comporterà sostanziali modificazioni all'assetto idrogeologico e geomorfologico dei luoghi;

Ritenuto che la realizzazione delle opere necessarie alla prevista infrastruttura ferroviaria non avrà sostanziali impatti negativi sull'attuale assetto geomorfologico dei luoghi interessati e quindi, per le aree di competenza (aree a vincolo idrogeologico e aree forestali demaniali ricadenti nel territorio della provincia di Caltanissetta), che si possa procedere al rilascio del richiesto provvedimento autorizzativo in argomento; Tutto ciò visto e considerato;

Si rilascia il NULLA OSTA ai soli fini del Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e ss. mm. ii. e salvo diritti di Terzi...omissis...";



- **Regione Siciliana Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Comando Corpo Forestale Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste U.O.28 Attività di Vigilanza del Territorio Tutela Vincolo Idrogeologico" Palermo** ha inviato nota prot.15230 in data 21/02/2022 che si riporta in stralcio “*Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella Provincia di Palermo; Visti gli elaborati di progetto che, relativamente al nuovo tratto ferroviario in progetto (3° lotto tratta Lercara diramazione Xirbi), mostrano che la rete ferroviaria in progetto è prevista quasi interamente in galleria e viadotto, con qualche tratto a raso; Considerato che il tratto in progetto, per la parte di competenza ricadente nei territori della provincia di Palermo, interessa parzialmente aree a vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/1923, nonché localmente e marginalmente aree boschive demaniali, mentre non si hanno interessamenti di aree SIC-ZPS o aree PAI che impattino direttamente con i tratti a raso o in viadotto; Considerato che in merito agli interventi ricadenti in aree a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923 e/o interessanti aree boscate demaniali è necessario che questo ufficio rilasci il previsto Nulla Osta, Considerato altresì che, relativamente ai tratti in galleria la cui proiezione in superficiale interessa aree a vincolo idrogeologico, si ritiene che la realizzazione dell’opera non comporterà sostanziali modificazioni all’assetto idrogeologico e geomorfologico dei luoghi; Ritenuto che la realizzazione delle opere necessarie alla prevista infrastruttura ferroviaria non avrà sostanziali impatti negativi sull’attuale assetto geomorfologico dei luoghi interessati e quindi, per le aree di competenza (aree a vincolo idrogeologico e aree forestali demaniali ricadenti nel territorio della provincia di PALERMO), che si possa procedere al rilascio del richiesto provvedimento autorizzativo in argomento; Tutto ciò visto e considerato; NULLA OSTA ai soli fini del Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e ss.mm.ii. e salvo diritti di Terzi, limitatamente agli interventi previsti per la "realizzazione asse ferroviario Palermo Catania- Messina- Nuovo collegamento Palermo Catania - Progetto definitivo del "lotto 3 tratta Lercara diramazione Caltanissetta Xirbi", così come da progetto presentato. Il presente atto viene rilasciato ai soli fini dell’art. 1 RDL 3267/1923 ed art. 20 del regolamento forestale 1 126/26, con le modalità delle direttive unificate di cui al DA. 569/2012. Sono fatti salvi tutti i vincoli, prescrizioni e limitazioni gravanti sul territorio in argomento derivanti da ogni altra disposizione di legge, relativa anche alla materia urbanistica e ai casi di inedificabilità insiti nella stessa disciplina, che risultano essere di competenza del Comune in oggetto. Si raccomanda di limitare quanto più possibile il taglio di alberi di alto fusto, e più in generale di vegetazione naturale, costituenti i demani forestali”.*
- **Regione Siciliana Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell’Energia Servizio 3 – Autorizzazioni** ha inviato in data 05.04.2022 nota prot.n.11668 con la quale “*rappresenta che le competenze del Servizio attengono la sfera del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con R.D. 1/12/1933, n.1775, in forza del quale, a seguito della acquisizione di una relazione istruttoria favorevole da parte del Genio civile di appartenenza, ai sensi dell’art._11, autorizza la costruzione ed esercizio di tratti di linee elettriche. Tale procedura viene effettuata prima dell’inizio dei lavori, una volta preso atto della eseguita istruttoria esperita dall’Ufficio del Genio Civile di appartenenza, comprendente relazione istruttoria, elaborati progettuali e documentazione amministrativa agli atti dello stesso Ufficio, dalla quale risulta che gli impianti in oggetto non ledono gli interessi pubblici e privati preesistenti di cui all’art 121 del T.U. 1775/1933 sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici. Per*



quanto sopra nell'esprimere parere generale favorevole ai progetti di risoluzione delle interferenze, presentati da e-distribuzione e inseriti da RFI all'interno del progetto indicato in oggetto, si prescrive che prima della loro realizzazione debba essere acquisita sulla progettazione esecutiva la relazione istruttoria favorevole da parte dell'Ufficio del Genio civile competente.”.

- **Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale** ha inviato nota prot.9051 del 03.02.2022 con la quale *“trasmette in allegato la relazione del Servizio territoriale 10 di Caltanissetta, prot. n.5111 del 20.01.2022, già inviata con certmail in pari data, condividendo il parere favorevole alla realizzazione degli interventi”.*
- **Regione Siciliana Assessorato Regionale della Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 10 Ufficio Servizio per il Territorio di Caltanissetta Unità Operativa 3 – Valorizzazione e Gestione del Territorio Gestione delle Risorse Naturalistiche** ha inviato nota prot. n. 5111 del 20/01/2022 che si riporta in stralcio *“...omissis... Dall'esame delle cartografie e dal controllo del Piano particellare di esproprio allegata al progetto, si evince che alcune aree interessate dai lavori per la realizzazione dell'asse Ferroviario ricadono all'interno dei demani forestali gestiti da questo Ufficio in particolare:*
 - *la tavola identificata con numero 43_033 "Piano particellare di esproprio — comune di Caltanissetta Tav. 3 di 8" riporta il piano n. 53 che include, tra le altre, le particelle 106, 107, 34 e 88 del foglio di mappa 37, di proprietà della Regione Siciliana, ubicate all'interno del demanio forestale denominato Trabona del Comune di Caltanissetta, per tali particelle la Società RFI prevede l'esproprio delle stesse. Più specificatamente sulla particella 106 di ha 20.62.00 l'esproprio sarà di 01.06.66 ha; sulla particella 107 di ha 3.17.20 l'esproprio sarà di 00.41.05 ha; sulla particella 34 di ha 1.15.00 l'esproprio sarà di 00.52.71 ha; sulla particella 88 di ha 4.45.00 l'esproprio sarà di 00.23.67 ha;*
 - *la tavola identificata con numero 43_034 "Piano particellare di esproprio — comune di Caltanissetta Tav. 4 di 8" riporta il piano particellare n. 65 che include, la particella n. 163 del foglio di mappa 38, di proprietà della Regione Siciliana, ubicata all'interno del demanio forestale denominato Marcato di Serra del comune di Caltanissetta, più specificamente sulla particella 163 di ha 3.74.50 l'esproprio sarà di 00.29.60 ha;*
 - *la tavola indenticata con numero 43_035 "Piano particellare di esproprio- comune di Caltanissetta Tav. 5 di 8" riporta il piano particellare n. 58 che include, la particella n. 187 del foglio mappa 49 di proprietà della Regione Siciliana, ubicata all'interno del demanio forestale Monte Canino del Comune di Caltanissetta; per tale particella di ha 0.85.60 l'esproprio sarà di 00.00.98 ha. Per quanto sopra riportato, questo Ufficio, dopo avere eseguito le opportune verifiche, esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti nelle aree sopra indicate”.*
- **Regione Siciliana Assessorato Regionale della Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 5 Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici Unità Operativa 1 – Demanio Trazzerale** ha inviato nota prot.n. 112784 in data 29/12/2021 che si riporta integralmente *“In riferimento alla richiesta inerente il progetto*



relativo alle opere di cui in oggetto, ai soli fini del parere preventivo, nulla-osta da parte dello scrivente ufficio per quanto di propria competenza.

Espletati gli iter autorizzativi secondo il progetto esecutivo approvato e comunque prima dell'inizio dei lavori, Codesta Società dovrà produrre i seguenti documenti riferiti all'assetto definitivo:

- elaborato grafico su cartografia I.G.M. in scala 1:25.000 e su mappa catastale in scala 1:2.000/1:4.000 in formato cartaceo e digitale, riportante l'intervento da eseguire e opere connesse, evidenziando tali opere e distinguendo con diversa colorazione ciascun foglio di mappa interessato.

Ciò al fine della richiesta di eventuale concessione per l'utilizzo dei suoli trazzerali interessati.

Si rappresenta che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di suoli appartenenti al demanio trazzerale della Regione Siciliana, codesta Società è tenuta ad attivare, con il dovuto anticipo, i procedimenti previsti dalle norme regolamentari in materia di trazzere e fratture (R.D. 30.12.1923 n° 3244; R.D. 29.12.1927 n° 2801; R.D. 16.07.1936 n. 1706) e dall'art. 13 della l.r. n.4 del 16.04.2003 e ss. mm. ii, richiamando l'obbligo di espletare, parallelamente gli altri adempimenti, anche in sede di approvazioni "speciali", quanto la specifica, richiamata, normativa prevede in materia di concessioni/legittimazioni di suoli trazzerali.”.

- **Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo S17.3 base Sezione per i Beni paesaggistici e demoetnoantropologici - S17.4 base sezione per i beni archeologici** ha inviato nota prot.n.0023359 in data 26.10.2021 con la quale “...omissis... vista la documentazione tecnico scientifica trasmessa prot.10072 del 17/05/21 e prot.16057 del 22/07/21 relativa alle indagini archeologiche; Considerato che l'intervento in progetto prevede la realizzazione della nuova tratta ferroviaria compresa tra la Stazione di Lercara e la Stazione di Caltanissetta Xirbi per una lunghezza complessiva pari a circa 47 km. L'intervento si articola in due macrofasi funzionali. Durante la prima macrofase, oggetto della presente progettazione, si prevede il mantenimento della linea esistente e la realizzazione di una nuova linea a binario singolo con sede predisposta in alcuni tratti ad accogliere in futuro un secondo binario. Questa fase prevede le due lunghe gallerie Santa Catena e Marianopoli, le quali verranno realizzate a doppia canna e alcuni viadotti. A corredo degli interventi prettamente ferroviari sono previste inoltre una serie di viabilità per la soppressione dei passaggi a livello nonché per garantire accessibilità alle stazioni ed alle pertinenze ferroviarie. Il progetto è completato da tutte quelle componenti tecnologiche ed impiantistiche necessarie per garantire la funzionalità del sistema ferroviario. Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio per quanto di competenza si autorizzano le opere previste a condizione che:
 - tutte le attività che prevedano scavi e movimenti di terra siano realizzate alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. 50/2016, che opererà a carico della Ditta e in stretto collegamento funzionale con l'U.O. Beni Archeologici di questa Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo; nome e curriculum vitae del professionista sarà trasmesso a questa Unità Operativa Beni Archeologici prima dell'inizio dei lavori.
Resta inteso che la Scrivente, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare approfondimenti e allargamenti - ex D.Lgs 50/2016, art. 25, comma 8 - che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere.
 - In corrispondenza di attraversamenti e percorrenze fluviali, eventuali interventi di ripristino dovranno consistere nel consolidamento delle sponde, mediante l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica,



in grado di ripristinare le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua e la sua rinaturalizzazione, attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree tipiche della zona.”

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori, dall'art. 167 del D.L.vo 42/04. L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ed è valida ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 03/06/1940 n° 1357 per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione. Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, ed in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n° 1150 e 06/08/1967 n° 765 e seguenti...omissis...”.

- **Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici - Sezione per i Beni Archeologici** ha inviato nota prot.n. 2843 in data 30/03/2022 che si riporta in stralcio “ omissis... *VISTO il parere favorevole "a condizioni" espresso da questa Soprintendenza con nota n. 1158 del 0/02/2022; omissis... VISTO il D.A. n. 1858 del 02.07.2015, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31/2015 con il quale è stato approvato il Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta; VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta; VISTO l'art. 25 del D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 in materia di "verifica preventiva dell'interesse archeologico"; VISTA la nota RFI prot. 4643 dell'01/08/2019 relativa alla esecuzione di prospezioni geofisiche e geotecniche e di saggi e scavi archeologici; ACCERTATO che i lavori ricadono all'interno del PL 1 "Valle del Salacio", PL 5 "Valle del Salito", PL 6 "Area delle Colline di Mussomeli", PL 9 "Area delle Miniere" del PTP di Caltanissetta; PRESO ATTO che le tipologie opere si possono così riassumere: “ ...omissis ... ACCERTATO che le opere ferroviarie in progetto, nei soli tratti che si sviluppano in superficie ed in galleria artificiali, interessano i seguenti beni paesaggistici sottoposti a vincolo:*
 - *Area di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s. m. i. denominata "Monte Mimiani e territorio circostante" giusto D.A. n.5083 del 18/01/1995 e successivo D.A. di riduzione del vincolo paesaggistico del 10/12/2003 (G.U. serie generale n.48 del 27/02/2004);*
 - *Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma I lettera c) del D.lgs. n.42/2004, in quanto rientranti entro la fascia dei 150 metri dall'argine dei corsi d'acqua;*
 - *Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma I lettera g) del D.lgs. n.42/2004 - territori coperti da foreste e da boschi; CONSIDERATO che le Norme di Attuazione del PTP individuano le aree interessate con differenti livelli di tutela denominati 1), 2) e 3); CONSIDERATO che dalle indagini archeologiche preventive è risultato quanto segue:*
 - *dal saggio 3.5 ricadente in contrada Manca/Regaleali di Vallelunga Pratameno risulta che è stato rilevato un esteso complesso rurale di età romano-imperiale;*
 - *dalle attività d'indagine presso il territorio di Villalba nelle aree denominate CL2, CL3, CL4 e CL5 hanno dato esito negativo per la totalità dei saggi ad esclusione del saggio 17 e 21 dell'area CL2 nei pressi della stazione di Villalba che hanno restituito resti di una fornace ellenistica e labili tracce di uno scarico del XIX sec. d.C.; CONSIDERATO che il tratto ferroviario PA/CT riveste rilevante carattere strategico e preminente interesse pubblico per la Regione siciliana; CONSIDERATO l'impatto ambientale dell'opera sul paesaggio; CONSIDERATO il progetto di inserimento*



paesaggistico-ambientale sia il progetto delle opere e dei servizi compensativi, quali ad esempio miglioramento e restauro dei boschi esistenti, rimboschimenti e/o creazione di nuovi boschi, sistemazione idraulica-forestale ecc. in ottemperanza anche al dettato "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" approvato con D.Lgs.34/2018,

TENUTO CONTO che la Speciale Commissione -Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio costituita con D.A. n. 12/GAB del 07/03/2019, nella seduta plenaria del giorno 11 marzo 2022, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla realizzazione dell'opera; RITENUTO, infine, che occorre annullare la condizione contenuta nel parere favorevole di questo Ufficio n. 1158 del 0/02/2022, riportata per mero errore materiale e relativa al mantenimento degli attuali fabbricati della stazione di Vallengunga in quanto detti manufatti sono privi di qualsiasi interesse culturale e paesaggistico oltre a ricadere nel tracciato ferroviario di progetto;

questa Soprintendenza, accertata la compatibilità dei lavori con i valori paesaggistici riconosciuti e tutelati dal Piano Paesaggistico, ANNULLA in autotutela, ex art. 21-nonies della Legge 7 Agosto 1990 n. 241, la condizione contenuta nel parere n. 1158 del 0/02/2022, relativa al mantenimento degli attuali fabbricati della stazione di Vallengunga;

AUTORIZZA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, il progetto definitivo "Nuovo collegamento ferroviario Palermo — Catania - "Lotto 3: tratta "Lercara - Caltanissetta Xirbi alle seguenti condizioni:

Con riguardo agli aspetti paesaggistici:

- il progetto della futura Stazione di Vallengunga dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali predominanti: acciaio Corten e pietra bianca.

- particolare cura dovrà essere riposta nella progettazione delle aree esterne ed a verde;

- dovrà essere garantito attraverso l'esecuzione di interventi puntali:

a) il ripristino delle aree di cantiere in questione mediante la piantumazione di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;

b) l'eliminazione delle interferenze e la riduzione del loro livello di gravità;

c) la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea ed arbustiva, o di formarne di nuovi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;

d) la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un 'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni;

e) la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;

f) la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi;

g) la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere una volta sviluppati la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;

Con riguardo agli aspetti archeologici: Area CL2- Saggio 17 Stazione di Villalba

- Le opere previste in falcata area (spalla e ultima pila del viadotto), nonché le ulteriori opere in progetto non dovranno interferire in alcun modo sia con le strutture archeologiche messe in luce nel corso dell'esecuzione di saggi preventivi imposti da questa Soprintendenza sia le zone dove le anomalie rilevate con l'indagine geoelettrica suggeriscono come probabile presenza di strutture archeologiche sepolte;

- tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto la costante sorveglianza di un Archeologo, a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera.



Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga Per tale tratto, si prescrive:

- l'estensione degli scavi archeologici, come già disposto con nota prot.n. 7593 del 09/09/2021, nell'area dove le anomalie magnetometriche rilevate dalla campagna geofisica hanno individuato come possibile sviluppo di strutture sepolte, in parte già confermate con le trincee esplorative eseguite successivamente;
- la prosecuzione dello scavo archeologico lato nord fino ad individuare, fin dove possibile, il muro di chiusura dell'ambiente dove sono stati ritrovati i "dolia", nonché la prosecuzione dello scavo lato est (in direzione del Saggio 3.6) e lato ovest (in direzione del Saggio 3.4) fino al raggiungimento dello strato sterile;
- nella fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, nell'area oggetto dei rinvenimenti archeologici interessata dall'attraversamento del nuovo tracciato ferroviario, si dovrà procedere, sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza, alla rimozione di tutti quei reperti e/o elementi architettonici che saranno individuati in una fase successiva alla presente da questa Soprintendenza, finalizzata a una esposizione degli stessi;
- al termine dello scavo archeologico e la messa in luce in tutta la sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito

archeologico con la redazione di un progetto da sottoporre al parere di questa Soprintendenza. In detto progetto ovviamente dovrà essere inserita anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui al punto precedente. Resta l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento Edilizio, del P.R.G. e delle leggi vigenti in materia edilizia, urbanistica e ambientale...omissis...". Ha inviato nota prot. n.2843 del 30/03/2022, nella quale pur ribadendo le restanti condizioni dettate nei pareri espressi nell'ambito della procedura, annulla in autotutela la condizione relativa al mantenimento degli edifici della Stazione di Vallelunga.

Da ultimo ha inviato nota prot. n. 5033 del 04/07/2022 che si riporta in stralcio "...omissis...questa Soprintendenza, ai sensi dell'art 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sulla scorta della documentazione prodotta, approva le relazioni archeologiche definitive, per quanto di stretta competenza, redatte a supporto del progetto di cui in oggetto, con le seguenti prescrizioni (già riportate nel provvedimento di autorizzazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42/2004, prot. n. 2843 del 30/03/2022):

Area CL2 - Saggio 17 Stazione di Villalba.

- Le opere previste in tale area (spalla e ultima pila del viadotto), nonché le ulteriori opere in progetto non dovranno interferire in alcun modo sia con le strutture archeologiche messe in luce nel corso dell'esecuzione di saggi preventivi imposti da questa Soprintendenza sia le zone dove le anomalie rilevate con l'indagine geoelettrica suggeriscono come probabile presenza di strutture archeologiche sepolte;
- tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto la costante sorveglianza di un Archeologo, a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera.

Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga.

Per tale tratto, si prescrivono:

- l'estensione degli scavi archeologici, come già disposto con nota prot. n. 7593 del 09/09/2021, nell'area dove le anomalie magnetometriche rilevate dalla campagna geofisica hanno individuato come



possibile sviluppo di strutture sepolte, in parte già confermate con le trincee esplorative eseguite successivamente;

- la prosecuzione dello scavo archeologico lato nord fino ad individuare, fin dove possibile, il muro di chiusura dell'ambiente dove sono stati ritrovati i "dolia", nonché la prosecuzione dello scavo lato est (in direzione del Saggio 3.6) e lato ovest (in direzione del Saggio 3.4) fino al raggiungimento dello strato sterile;

- nella fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, nell'area oggetto dei rinvenimenti archeologici interessata dall'attraversamento del nuovo tracciato ferroviario, si dovrà procedere, sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza, alla rimozione di tutti quei reperti e/o elementi architettonici che saranno individuati in una fase successiva alla presente da questa Soprintendenza, finalizzata a una esposizione degli stessi;

- al termine dello scavo archeologico e la messa in luce in tutta la sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito archeologico con la redazione di un progetto da sottoporre al parere di questa Soprintendenza. In detto progetto ovviamente dovrà essere inserita anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui al punto precedente...omissis...”

- **Regione Siciliana – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 4 – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idrica** ha inviato nota prot. n. 10064 del 08/06/2022 che si riporta in stralcio “...omissis...TENUTO CONTO *che l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici: Fiume Torto (031) e area tra i bacini del F. S. Leonardo e F. Torto (032), da inizio tratta fino alla pk 10+957 Bacino Idrografico del Fiume Platani (063), dalla pk 10+957 fino alla pk 46+57 8 e Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (072): area territoriale tra il bacino idrografico del Fiume Palma e il bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (071), dalla pk 46+578* VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 9469 del 31/05/2022 propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione con il quale:

1) per gli aspetti relativi al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie progettuale in esame;

2) per gli aspetti relativi alla compatibilità idraulica con il P.A.I., non sussistendo alcuna interferenza con i dissesti geomorfologici e le aree a pericolosità idraulica, l'Autorità non deve esprimere alcun parere;

3) per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica con il P.A.I.:

per quanto riguarda le porzioni di tracciato che interferiscono con le aree a pericolosità media (P2) e moderata (P1), il rilascio del parere di compatibilità non compete a questa Autorità ma all'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione ai sensi preposto al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione ai sensi dell'art. 17, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI;

per quanto riguarda l'interferenza del tracciato con il sito di attenzione SASA--063063--2CL2CL--002, ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A., la trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto la trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità P3 e P4 (art. 21); in particolare, trattandosi di un sito di n particolare, trattandosi di un sito di attenzione riferito alla attenzione riferito alla tipologia “A” per probabile presenza di cavità naturali e/o artificiali in relazione ad aree adibite ad attività estrattive in esercizio o dismesse e conseguente sprofondamento potenziale (art. 24, comma 2, delle N.T.A. A.) le opere saranno dimensionate in fase di progettazione esecutiva tenendo conto della eventuale presenza e localizzazione delle interferenze



anche attraverso ulteriori studi di dettaglio (indagini geognostiche o/o georadar), al fine di verificare la presenza o meno di cavità ipogee secondo gli indirizzi dell'Appendice B.3, delle stesse N.T.A;

4) per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n.523 si evidenzia che si prevedono attraversamenti di corsi d'acqua principali risolti con la realizzazione di ponti e viadotti, e attraversamento di corsi d'acqua minori, risolti con la realizzazione di tombini/scatolari, oltrechè interventi di deviazione e sistemazione idraulica dei stessi corsi d'acqua", e pertanto, non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione idraulica unica, in relazione al livello di progettazione definitivo;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame, oltre a diversi impluvi di minore entità e senza nome, che scorrono su aree demaniali, e non risultano inseriti in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio, interferiscono con i seguenti corsi d'acqua principali:

"Fiume Torto" che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica ma non risulta tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

"Torrente Belici" che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Agrigento ma non risulta tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

"Fiume Salito" che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Caltanissetta ma non risulta tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

ATTESTA che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non prevede il rilascio per il caso in esame;

ATTESTA che, con riferimento alle Norme di Attuazione del Piano del Piano per l'Assetto Idrogeologico, le opere in progetto non interferiscono con aree a pericolosità, rischio o sito di attenzione di natura idraulica censite nel PAI del Bacino Idrografico in vigore di riferimento, per cui l'Autorità di Bacino non deve rilasciare alcun parere di compatibilità delle opere in progetto ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI;

ATTESTA che, con riferimento alle Norme di Attuazione del Piano del Piano per l'Assetto Idrogeologico, le opere in progetto non interferiscono con aree a pericolosità, rischio o sito di attenzione di natura geomorfologica censite nel PAI del Bacino Idrografico in vigore di riferimento, si rende necessario dimensionare le opere in fase di progettazione esecutiva tenendo conto della eventuale presenza e localizzazione delle interferenze anche attraverso ulteriori studi di dettaglio(indagini geognostiche o/o georadar),alfine di verificare la presenza o meno di cavità ipogee secondo gli indirizzi delle stesse N.T.A;

RILASCLA a R.F.I. –Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. –Piazza della Croce Rossa, 1–00161–Roma, **"parere idraulico favorevole"** ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904sul progetto definitivo di "Realizzazione asse ferroviario Palermo –Catania –Messina –Nuovo collegamento Palermo –Catania –Progetto definitivo –Lotto 3 –tratta Lercara Diramazione –Caltanissetta –Xirbi".

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

a. prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n.9469 del 31/05/2022 del Servizio 3, di questa Autorità di Bacino:



1. per le interferenze con il dissesto SA-063-2CL-002, le opere saranno dimensionate in fase di progettazione esecutiva tenendo conto della eventuale presenza e localizzazione delle interferenze, effettuando studi di dettaglio (indagini geognostiche, georadar), al fine di verificare la presenza o meno di cavità ipogee secondo gli indirizzi dell'Appendice B.3 delle N.T. A;
 2. gli elaborati acquisiti dal link indicato nella superiore nota vanno depositati in sostanza agli atti di questa A.d.B. firmati digitalmente dai tecnici redattori;
 3. venga redatto il piano di manutenzione e gestione delle opere idrauliche in progetto che preveda gli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
 4. vengano attuati gli interventi di cui al punto 3), con oneri a carico di RFI, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
 5. i lavori del progetto definitivo devono essere realizzati conformemente alle N.T.C.2018 e alla Circolare 21 gennaio 2019 (N.T.C.2018);
 6. vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art.96, comma f), del R.D. n. 523/1904;
 7. durante l'esecuzione dei lavori vengano mantenute inalterate o tutt'al più migliorate le sezioni idrauliche di deflusso in condizioni ante opera;
 8. sia garantito il rispetto del "principio di invarianza idraulica", coerentemente alla nota prot. n. 6834 del 11/10/2019 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e al successivo D.D.G.n.102 DRU/AdB del 23/6/2021;
 9. vengano rispettate le Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti di cui ai D.S.G. n. 71 e 72 del 29/03/2022;
 10. per i corsi d'acqua minori/secondari siano utilizzati tombini scatolari di dimensione interne non inferiori a 2x2;
 11. le deviazioni dei corsi d'acqua nei cambi di direzione abbiano una curvatura aperta, soprattutto all'imbocco e all'uscita dei tombini scatolari;
 12. i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
 13. vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle aree d'intervento;
 14. i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
 15. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
 16. R.F.I. si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 17. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- b. ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
18. la presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente alla realizzazione delle opere di progetto che interferiscono con il reticolo idrografico secondo le modalità indicate negli elaborati progettuali trasmessi alla Società proponente;
 19. sono esclusi qualsiasi altra opera e/o attività che possa alterare il buon regime delle acque;



20. eventuali altre interferenze delle opere proposte con le acque pubbliche individuate dal progettista, anche in fase di realizzazione dei lavori in oggetto, dovranno essere sottoposte al rilascio della relativa Autorizzazione da parte di questa Autorità;

21. gli elaborati trasmessi a questa Autorità ed oggetto del presente parere vengano depositati agli atti della Conferenza di Servizi;

22. i materiali di rifiuto e i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e portati a pubblica discarica;

23. codesta Società è tenuta a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;

Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi. Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni. ...omissis...";

- **Città Metropolitana di Palermo Direzione Polizia Provinciale e Ambiente Ufficio Emissioni in atmosfera e Valutazioni di Impatto Ambientale** ha inviato nota prot. 0019969 del 22/03/2022 con cui "... omissis... si esprime il consenso per il progetto definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania, Lotto 3: Tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi, presentato ai sensi degli artt. 23 e 25, comma 2-bis del D. Lgs.152/2006 e ss. mm. ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e della Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo di cui all'art. 9 del D.P.R. 120/2017, dal Proponente RFI S.p.A...omissis... Per quanto riguarda i lavori per l'adeguamento della viabilità pubblica esistente che interessano strade provinciali di competenza di questa Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, il Proponente RFI S.p.A. dovrà richiedere alla Direzione Viabilità di questa Amministrazione le preventive autorizzazioni...omissis...".
- **Città Metropolitana di Palermo – Area Viabilità – Edilizia – Beni Culturali – Direzione Viabilità** ha inviato nota prot.n. 0018166 del 14/03/2022 con la quale "...approva in linea tecnica il Progetto Definitivo denominato...omissis..., relativamente alle opere riguardanti i tratti delle suddette Strade Provinciali con le seguenti prescrizioni: - che vengano rispettate tutte le norme del Codice della Strada; - che ad appalto avvenuto, durante i lavori, la ditta esecutrice dovrà collocare adeguata segnaletica stradale, prevista dal Codice della Strada, al fine di evitare disagi e danni alle proprietà pubbliche e private e garantire l'adeguata sicurezza al transito; - che la RFI, quale Società Committente, risarcisca eventuali danni arrecati a proprietà pubbliche e/o private direttamente imputabili alla realizzazione delle opere connesse al progetto in questione, lasciando libera ed indenne l'Amministrazione della Città Metropolitana di Palermo; Questa Città Metropolitana di Palermo declina ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero verificarsi a persone e cose in dipendenza della mancata osservanza delle presenti condizioni; la presente approvazione è rilasciata ai soli fini di "viabilità" facendo salvi gli obblighi di osservanza ad altre norme vigenti, la responsabilità di tutti i soggetti circa l'osservanza di tutte le norme tecniche e di sicurezza in materia di lavori riguardanti opere pubbliche in generale adottate per la progettazione ed esecuzione lavori, i diritti dei terzi ed eventuali autorizzazioni, pareri e nulla osta prescritti da altre norme il cui rilascio è di competenza di altri Enti."



- **Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – Settore I – Presidenza – Segreteria Generale** ha inviato nota prot.n.5503, in data 06.04.2022 che si riporta in stralcio “...omissis...*visti gli elaborati tecnici e grafici, si esprime parere favorevole*”.
- **Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta Settore V Ambiente** ha inviato nota prot.995 in data 30.12.2021 che si riporta in stralcio “...omissis...*si comunica che avendo ricevuto successivamente la nota prot.n. 18117 del 12/11/2021 del Ministero della Transizione Ecologica con la quale veniva sottoposto il progetto in oggetto a Valutazione d'Impatto Ambientale questo Ente, per quanto di competenza, ha reso il parere ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 ss. mm. ii., trasmesso con nota prot.n. 20106 del 15/12/2021, pertanto si informa codesta RFI che questo Ente ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPR n.59/2013 (normativa AUA) non è tenuto ad esprimere alcun parere*”.
- **Comune di Caltanissetta** ha inviato con nota in data 05/01/2022 con la quale ha trasmesso, tra l'altro, la delibera di Consiglio Comunale n. 63 in data 30/12/2021 con la quale ha emesso l'assenso al progetto definitivo presentato in Conferenza alle seguenti condizioni contenute nella proposta di delibera emessa dall'Ufficio tecnico: “- *considerato che l'area di progetto è in parte interessata dal Piano di Gestione “Rupe di Marianopoli e lago Sfondato”, approvato con DDG n. 862 del 15/11/2010 del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, di cui in premessa, il cui ente gestore è Legambiente, il progetto dovrà essere trasmesso al gestore Legambiente per quanto di competenza;*
- *gli interventi progettuali ricadenti all'interno della Zona E4 - zone agricole di tutela delle incisioni torrentizie che per le loro caratteristiche geomorfologiche devono essere sottoposte ad un particolare regime di tutela, dovranno realizzarsi con modalità compatibili con le caratteristiche della zona e con le esigenze di tutela del sistema fluviale, inoltre, al fine di non alterare l'assetto idrogeologico e vegetale e l'habitat naturale è fatto divieto di operare qualsiasi prelievo di materiali inerti dall'alveo fluviale*”.
Con nota del 12.01.2022 è stato dato riscontro alle osservazioni inviate con nota prot.n. 0136212/2021 del 09/11/2021 da parte del Rifugio Mimiani S.r.l. In tale riscontro si precisa che “omissis... *i terreni e fabbrica de quo in C.da Mimiani al fg. n.38 par. 376/1, 376/2 e 376/3, non risultano in testa a Codesta Società “Rifugio Mimiani s.r.l.” ma ad altra Azienda Agricola. Si prende atto altresì, che nella nota suddetta codesta Ditta ha rappresentato la possibilità di realizzare l'impianto di che trattasi (“Rifugio per ricovero, mantenimento e cure di cani randagi con annesso canile sanitario”) in area limitrofa a quella suddetta, in catasto al foglio di mappa n. 38, p.lle 103 e 354, da acquisire. Atteso che l'area indicata dalla ditta ricade in parte in zona E2 “Verde agricolo dei feudi” ed in parte in zona E4 “Zone agricole di tutela delle incisioni torrentizie” del vigente PRG, è necessario procedere per la realizzazione dell'impianto in variante al PRG. Considerato, altresì, che trattasi di impianto produttivo, che la vigente variante generale al PRG non prevede aree idonee per la tipologia dell'impianto, si evidenzia la possibilità di prendere in riferimento la procedura prevista dall'art. 8 del DPR 160/2010 e SS.MM.II., che si riporta in stralcio “Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, ...omissis... Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono ovviamente conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'art. 15 delle disposizioni legislative e e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380”.*



- **Comune di Vallelunga Pratameno** ha emesso delibera di Consiglio Comunale n. 18 in data 28.12.2021 con la quale approva la proposta dell'Ufficio Tecnico di “omissis... *assentire il progetto definitivo per la realizzazione dell'asse ferroviario Palermo - Catania - Messina. Nuovo collegamento Palermo - Catania - “Lotto 3: tratta Lercara Diramazione Caltanissetta Xirbi”, ai sensi della normativa regionale individuata dal Dipartimento Urbanistica dell'ARTA con nota del 20.10.2021, ...omissis...”* Il Consiglio Comunale approva anche l'emendamento n. 1 alla detta proposta dell'Ufficio Tecnico che prevede la richiesta di “omissis... *realizzazione delle seguenti opere varie:*
 1. *Sistemazione viaria tra l'abitato di Vallelunga e la Stazione Ferroviaria.... omissis...;*
 2. *Ammodernamento della strada comunale Manca – direzione Palermo- di collegamento tra la SS 121 e la stazione ferroviaria (come da planimetria allegata);*
 3. *Realizzazione strada di collegamento tra la statale 121 – direzione Catania – e la strada di penetrazione alla Stazione ferroviaria;*
 4. *Realizzazione e/o ammodernamento della strada di collegamento tra la stazione ferroviaria e l'autostrada PA-CT direzione Tremonzelli”.*
 5. *Sistemazione strada di collegamento – Strada Manca Casello Ferroviario (come da planimetria allegata);*
 6. *Realizzazione delle infrastrutture utili a rendere lo scalo ferroviario idoneo, oltre al servizio viaggiatori, anche al transito delle merci.*
- **Comune di Villalba** ha inviato delibera di Consiglio Comunale n. 5 in data 15/02/2022 con la quale ha emesso l'assenso al progetto definitivo presentato in Conferenza approvando la proposta dell'Ufficio tecnico che ha proposto l'assenso al progetto alle seguenti condizioni: “omissis... *gli interventi progettuali dovranno realizzarsi con modalità compatibili con le caratteristiche della zona gravata dal vincolo paesaggistico di cui alla L.431/85 trasfuso nell'art. 142 D. Lgs. 42/2004) e sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008);*
 - *vengano acquisiti i pareri di competenza presso la Soprintendenze per i Beni Culturali e Ambientali territorialmente competenti, al fine di mitigare l'impatto del progetto sul sito, in merito al rinvenimento a ridosso dell'attuale linea storica e a meno di un chilometro, lato Palermo, dalla stazione di Villalba della struttura archeologica riconducibile ad un insediamento produttivo di probabile datazione greco-italica (IV sec. a.C.);*
 - *sono da prevedere interventi di viabilità per risolvere eventuali interferenze dell'opera ferroviaria con la rete stradale esistente, nonché per migliorare l'accessibilità alle Strutture ferroviarie e loro pertinenza.*
 - *Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera c) della Legge regionale 10/08/2016, n. 16 si attesta che non è dovuto il contributo di costruzione in quanto trattasi di opera pubblica.”.*
- **Comune di Marianopoli** ha emesso delibera di Consiglio Comunale n. 27 in data 30/11/2021 con la quale ha emesso l'assenso al progetto in valutazione di Conferenza;
- **Comune di Sclafani Bagni** ha inviato delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 7.02.2022 con la quale delibera di approvare la proposta avente ad oggetto: “*Assenso alla realizzazione delle opere di cui al “Progetto definitivo del lotto 3 –tratta Lercara diramazione-Caltanissetta Xirbi –CUP: J11H03000180001 –Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina. Nuovo collegamento Palermo-Catania”, in variante allo strumento urbanistico vigente di questo Comune, interessato dall'intervento...omissis...”*



- **Comune di Petralia Sottana** ha inviato nota prot.n.1704 in data 09.02.2022 con la quale ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 07.02.2022 di assenso al progetto definitivo presentato in valutazione di Conferenza di Servizi;
- **Comune di Castellana Sicula** ha inviato nota prot. n. 160 del 05/01/2022 con la quale ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 28.12.2022 di approvazione della proposta del Settore Urbanistica di assenso al progetto definitivo di che trattasi;
- **Comune di Polizzi Generosa IV Settore Tecnico** ha inviato nota prot.n.0002881 in data 14.03.2022 con la quale comunica che “...omissis... con *Deliberazione di C.C. n. 24 del 11.03.2022, è stato deliberato di assentire, in variante allo strumento urbanistico (P.R.G.) vigente in questo Comune, la realizzazione delle opere di cui in oggetto riguardanti il territorio di questo Comune...omissis...*”;
- **Comune di Castronovo di Sicilia** con delibera di Consiglio n.5 in data 22/03/2022 approva la proposta del Responsabile del Settore Urbanistica che si riporta in stralcio: “*Di approvare...omissis... le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo. omissis... 4)Di dare atto che fa parte integrante del presente atto la relazione istruttoria dal Responsabile del Settore Urbanistica di questo Comune comprensiva di parere favorevole di compatibilità urbanistica con l’assetto territoriale, a condizione*” che si riporta (*vengano previste soluzioni congrue al fine di evitare i danni derivanti dalle interferenze, anche indirette, riguardanti l’assetto idraulico e viario e che venga previsto il ripristino delle strade di accesso al cantiere considerato che le stesse saranno notevolmente danneggiate in conseguenza del transito di mezzi pesanti*). 5) *Di richiedere alla RFI, in qualità di committente, che i progettisti incaricati dalla stessa, nella stesura del progetto esecutivo tengano conto degli effetti idraulici prodotti indirettamente nel territorio dalla realizzazione dell’infrastruttura lungo l’asta fluviale e che venga previsto il ripristino delle strade di accesso al cantiere considerato che le stesse saranno notevolmente danneggiate in conseguenza del transito di mezzi pesanti...omissis...*”;
- **Snam S.p.A.** ha inviato nota prot. DI.SIC/038/URZ in data 17.01.2022 che si riporta in stralcio “...omissis ... *si conferma che l’opera in oggetto interferisce con il nostro preesistente metanodotto: 45700 Derivazione Porto Empedocle DN 250 (opere di dismissione). Informiamo sin da ora che il metanodotto emarginato, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle vigenti norme di sicurezza di cui D.M 24/11/1984 del Ministero dell’Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8 e dal D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8” (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell’ 8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali. Nel citato Decreto Ministeriale sono stabilite, tra l’altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture e fabbricati. Confermiamo inoltre che il nostro metanodotto è realizzato con procedimenti autorizzativi pubblici nonché posato con idonei titoli di servitù regolarmente registrati e trascritti. Atteso quanto sopra, siamo ad esprimere per quanto di competenza parere di massima favorevole alla realizzazione dell’opera, subordinatamente alla esecuzione dei lavori d’adeguamento dei nostri impianti nonché la più ampia disponibilità finalizzata al superamento delle interferenze precisandoVi che si renderà necessario a ns. cura e a Vs. spese alla realizzazione opere di dismissione della nostra condotta. Resta inteso che, avendo già avviato un tavolo tecnico con il soggetto promotore*



dell'opera, ogni modifica e/o integrazione al progetto, nonché eventuali richieste, da parte della CdS, in merito alle opere da realizzare sui nostri gasdotti e impianti, dovranno essere oggetto del tavolo tecnico”.

- **ANAS S.p.A.** ha inviato da ultimo nota prot. n. U.0271808 del 28/04/2022 che si riporta in stralcio “...omissis...considerata la corrispondenza e le interlocuzioni intercorse di seguito richiamate:
 - Il parere ANAS con richiesta di chiarimenti/integrazioni espresso da questa Società con prot. CDG-27940 del 18.01.2022;
 - Il riscontro RFI trasmesso con prot. n. UA-28/2/2022-RFI-DIN-DIS.CT/AQ0011/P/2022/0000107 e assunto in atti ANAS con prot. n. CGD-012537 del 28-02-2022;
 - Gli esiti del tavolo tecnico congiunto tenuto in modalità VDC in data 0704.2022 tra ANAS, RFI e Progettisti incaricati;
 - La successiva Relazione di “Analisi degli aspetti connessi alla Sicurezza Stradale a seguito di osservazioni ANAS” trasmessa da RFI con prot. n. UA-26.04.2022-RFI-DIN-DIS.CT/A0011/P/2022/0000201 e assunta in atti ANAS con prot. n. CDG-265809 del 27.04.2022;

e in considerazione dei relativi contenuti tecnici cui si rimanda, questo ufficio esprime con la presente il proprio Nulla Osta di massima al Progetto Definitivo in epigrafe, con la prescrizione che le successive fasi progettuali prevedano una piattaforma stradale di tipo C “Strada extraurbana secondaria” in luogo del tipo F1 “Strada locale in ambito extraurbano” oggi in progetto.

Ai fini del rilascio del nulla osta definitivo ANAS sul successivo Progetto Esecutivo, che dovrà dare evidenza del recepimento delle prescrizioni rese, codesta Società presenterà apposita istanza indirizzata alla scrivente Struttura Territoriale Sicilia...omissis...Si anticipa che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto apposito Verbale di consegna delle aree di cantiere, tra il funzionario ANAS Responsabile di zona e la società RFI, a decorrere dal quale quest'ultima resterà unica responsabile, sia in sede civile che penale, di eventuali danni, controversie etc., che si avessero a verificare in dette aree durante l'esecuzione dei lavori da farsi, lasciando sollevata l'ANAS S.p.A. ed i Funzionari da essi dipendenti da ogni molestia. Le aree medesime verranno riconsegnate ad Anas, sempre tramite apposito Verbale tra le parti, soltanto a Collaudo concluso che sarà a totale carico di RFI...omissis...”

- **TIM S.p.A.** Chief Operations Office Operations Area Sud Field Operations Line Sicilia Ovest ha inviato nota prot.n.1841 del 04.01.022 con la quale “... omissis...si conferma la presenza della rete indicata in tutti i punti segnalati. Per il progetto di risoluzione interferenze necessita un incontro tecnico per definire le modalità di spostamento della rete: gli importi dei costi richiesti da RFI sono infatti necessariamente di massima non essendo stato possibile ad oggi un incontro per definire i particolari, incontro necessario per concordare la posa di infrastrutture sotterranee, a cura e spese di RFI, per alloggiare la rete oggetto di spostamento. Tali costi quindi attualmente di massima saranno dettagliati e rettificati in fase di operatività. I costi dello spostamento della rete stessa verranno ribaltati ad RFI. Si pone in evidenza che per quanto riguarda la TAVOLA 53_016, per la rete TIM sotterranea segnalata (punto di interferenza N.206), si conferma che esiste rete di proprietà di TIM (cavo in fibra ottica) ma tale rete è alloggiata dentro infrastruttura (tubi e pozzetti) di INFRATEL ITALIA, in accordo con la stessa. Necessita pertanto il coinvolgimento di INFRATEL ITALIA per concordare i dettagli di tale spostamento di rete. Tra l'altro si suggerisce di chiarire con INFRATEL ITALIA se dentro l'infrastruttura di INFRATEL ITALIA stessa sono presenti ulteriori impianti al di là di quelli di TIM...omissis...”



- **TERNA S.p.A.** da ultimo ha inviato nota prot. n. P20220037053 del 03/05/2022 con la quale comunica che: *“In riscontro alla Vostra convocazione protocollo RFI-DIN-DIS\13\P\2021\0000107 del 7/10/2021 e ai conseguenti tavoli tecnici in merito all’oggetto, siamo a confermare le seguenti interferenze del Vostro progetto con la Rete elettrica di Trasmissione Nazionale e la necessità di loro risoluzione ai fini della realizzazione del Vs. progetto.*
In particolare, i nostri elettrodotti aerei che necessitano di variante sono:
 - *linea 150 kV (cod. 23081D1) “CP S.Caterina-Caltanissetta Xirbi”, interferente con PK 46+500;*
 - *linea 150 kV (cod. 23632D1) “SE Caltanissetta- CP Caltanissetta”, interferente con PK 44+300;*
 - *linea 150 kV (cod. 23634E1) “SE Caltanissetta-CP Canicattì”, interferente con PK 44+550.**Per la risoluzione delle suddette interferenze potete fare riferimento al preventivo economico inviato Vi con lettera protocollo GRUPPO TERNA/P20210045994 del 07/06/2021 che per pronta memoria si allega alla presente.*
In particolare, si precisa che la linea “CP S.Catania-Caltanissetta Xirbi RFI” è interferente con i lotti 3 e 4a del Vs progetto e pertanto la sua risoluzione è necessaria per la realizzazione di entrambi i lotti di progetto.
Sul lotto 3 insiste, inoltre, l’interferenza tra la linea 380 kV “Chiaramonte Gulfi-Ciminna” (interferenza n.1 PK Ferroviaria 26+600) di cui Vi è stata data comunicazione con lettera protocollo GRUPPO TERNA/P20210006753 del 26/01/2021 che per pronta memoria si allega. Tale linea, recentemente autorizzata, è da ritenersi di prossima realizzazione.
Tutto ciò premesso con la presente, fermo restando la necessaria stipula di una convenzione tra le parti atta a definire e regolare i rapporti tra le società per la risoluzione delle citate interferenze ed a tutela dei reciproci interessi, si esprime parere favorevole alla chiusura della Conferenza dei Servizi per la realizzazione delle opere ferroviarie in oggetto, comprensive delle varianti sopra riportate. ...omissis...”
- **ENEL S.p.A.** ha inviato nota prot. n. E-DIS-03/05/2022-0431222 in data 03/05/2022 che si riporta *“In relazione alla richiesta di risoluzione interferenze degli impianti elettrici di e-distribuzione con il nuovo collegamento Palermo – Catania di cui ai lotti in oggetto e alla Vostra convocazione per indizione Conferenza dei Servizi. Per la risoluzione delle suddette interferenze abbiamo provveduto alla trasmissione dei preventivi per gli oneri di progettazione esecutiva, che per comodità alleghiamo alla presente e per i quali siamo in attesa del relativo perfezionamento per accettazione, e alla trasmissione dei relativi progetti definitivi. Con la presente si esprime parere favorevole alla chiusura della Conferenza dei Servizi per la realizzazione delle opere di cui all’oggetto, a condizione che:*
 - *Il procedimento autorizzativo unico comprenda l’avvio dell’iter per l’ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni finalizzate alle attività di spostamento degli impianti elettrici di e-distribuzione interferenti con le opere in oggetto;*
 - *Venga avviata la procedura di dichiarazione di Pubblica Utilità comprendendo le aree destinate alla costruzione degli impianti elettrici oggetto di spostamento per la risoluzione delle interferenze;*
 - *Vengano corrisposti tutti gli oneri di cui alle suddette trasmissioni dei costi di progettazione esecutiva, nonché relativi alle future richieste di spostamento che dovranno pervenire puntualmente per ciascun lotto”.*
- **2iRETEGAS** ha inviato nota prot. n. U-2022-0051745 in data 22.04.2022 con la quale trasmette il progetto completo per la risoluzione delle interferenze presenti nei territori



comunali di Caltanissetta e Marianopoli. “...omissis... La realizzazione delle opere di risoluzione delle interferenze viene subordinata al pagamento di un preventivo di spesa che la Società in indirizzo dovrà richiedere alla scrivente. Si allega alla presente: 1. Relazione Tecnica; 2. Cronoprogramma interventi; 3. Planimetria 1:8.000; 4. Planimetrie scala 1:2.000; 5. Riepilogo”.

- **Siciliacque S.p.A.** ha inviato nota prot. n. 001-0001337-GEN/2022 del 25/02/2022 che si riporta “In riferimento all’oggetto ed alla nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000511 del 05/10/2021 ed alle diverse comunicazioni telefoniche, mail e videocall (in particolare quella del 29/11/2021 fra tecnici Siciliacque e Italferr) intercorse, sono state meglio individuate e studiate tre zone di interferenza fra la Direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo - Nuovo Collegamento Palermo – Catania: Progetto definitivo del Lotto 3 tratta Lercara Diramazione – Caltanissetta Xirbi ed i sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque. In particolare, ci si riferisce alle tavole nn.1, 2, 3 e 4 già trasmesse in uno alla nota Siciliacque prot. 7985 del 02/11/2021.

- Per quanto riguarda l’interferenza di cui alla tavola 1, si è proceduto ad effettuare una ricerca d’archivio, ottenendo alcuni elaborati grafici generali e di dettaglio delle opere interferite, peraltro trasmessi con mail del 29/11/2021 e riproposti nella presente in allegato (cfr. tavv.1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5). Le opere interferite in questa zona sono due traverse fluviali connesse fra di loro e inserite in un sistema di adduzione dell’acqua intercettata mediante canale emissario sotterraneo in c.a. del DN 2600 mm ed uno di collegamento DN 1000 fra la traversa Raivisito 1 ed il citato emissario. Per tali interferenze bisognerà elaborare le opere ferroviarie con la condizione di tutelare l’integrità delle opere idriche per consentirne la fruibilità e la relativa manutenzione (garantendo l’accessibilità dei siti gestiti da Siciliacque).
- Per quanto riguarda l’interferenza di cui alla tavola 2, il percorso della tubazione è facilmente rinvenibile sulla tavola fornita; rimane da definire il superamento dell’interferenza, che in fase di realizzazione delle opere ferroviarie potrebbe comportare, al fine di mantenere l’approvvigionamento idrico, la predisposizione di by-pass provvisori. Il superamento definitivo dell’interferenza potrà in questo caso l’alloggiamento della tubazione idrica in opportuni scatolari in c.a. (sia per l’attraversamento ferroviario, che per superare il rilevato previsto nella sistemazione stradale accessoria).
- Per quanto riguarda la tavola 3, essendo stato verificato che la distanza fra cielo della galleria di progetto ed l’acquedotto esistente è di circa 60 metri, di fatto l’interferenza non si pone.
- Infine, ponendo l’attenzione sulla tavola 4 della zona scalo Caltanissetta Xirbi, si indica che: per l’interferenza causata dalla previsione della rotonda della viabilità accessoria, occorrerà prevedere lo spostamento della condotta (DN 500 acciaio) per disporla esternamente alle opere stradali; mentre per l’attraversamento ferroviario dello stesso tronco di acquedotto si può prevedere l’alloggiamento entro scatolare ovvero entro tubo camicia con le disposizione contenute nel cap.5 del dell’allegato A “Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto” del DM Infrastrutture e Trasporti del 4 aprile 2014. Per la fase transitoria potrà rivelarsi necessaria la previsione di by-pass provvisorio.

In fase esecutiva verranno forniti i dettagli delle pressioni di esercizio alle quali dovranno sottostare i tratti di tubazione da sostituire per la fase provvisoria e per la fase definitiva, nella logica del mantenimento degli attuali diametri. La qualità delle tubazioni da utilizzare è quella che si evince dal vigente prezziario regionale della Sicilia alla voce 13.1.4 (Fornitura, trasporto e posa in opera di tubazioni in acciaio con saldatura, per acquedotti con caratteristiche specifiche secondo le norme UNI 10224 e muniti di certificazioni I.G.Q. Le tubazioni debbono essere di qualsiasi lunghezza, con giunto



a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura elettrica, con rivestimento esterno in polietilene a triplo strato rinforzato (norme UNI 9099) e rivestimento interno in resina epossidica di spessore 250 Micron per acqua potabile (D.M. 174 del 06/04/2004 – Ministero della salute e ss.mm.ii.) ...omissis...”

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990 e dell'art. 44, commi 1-*bis* e 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva il progetto definitivo del “Lotto 3: tratta Lercara Diramazione – Caltanissetta Xirbi”; non risultano pervenuti pareri contrari né dissensi qualificati;
- la determinazione comprende il provvedimento di VIA, di cui al decreto MiTE-MiC n. 20 del 31 marzo 2022;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Siciliana come richiamato nella delibera della Giunta Regionale n. 342 del 5 luglio 2022, in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali (Allegato 1);
- la determinazione tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi (Allegato 2).

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 1-*bis* e 4 dell'art. 44, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

La determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di cui al comma 4 dell'art. 44, del DL 77/2021 determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione conclusiva sarà trasmessa al Comitato speciale del CSLP in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 1-*bis* e 6, dell'art. 44 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, in uno al progetto definitivo come ivi previsto.



La determinazione sarà pubblicata sul sito internet “Osserva Cantieri” del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e su quello di FS Italiane dedicati all’opera commissariata.

Il Segretario

Anterella Buscaperi

Il Presidente della Conferenza di Servizi